

L'editoriale

«C'è bisogno di nuove regole per non lasciare soli i più fragili»

DI ALESSANDRO MESSINA*

Lo stato di difficoltà economica che attualmente vivono imprese e persone rappresenta un'emergenza sociale. La pandemia ha aggravato situazioni individuali o settoriali da anni in progressivo deterioramento. Uno dei fattori cruciali in tale quadro è rappresentato dal credito. O meglio dalla sua mancanza: continua ad aumentare la difficoltà di accesso ai prestiti bancari per imprese e persone. L'ultimo studio di Banca Etica in materia evidenzia che il livello di inclusione finanziaria in Italia è di circa 4 punti percentuali al di sotto di quello osservato nel 2012 (e i dati ancora non tengono conto dell'effetto Covid-19). Negli ultimi dieci anni, ammonta a 260 miliardi di euro la riduzione del credito alle imprese, più dell'intero pacchetto di NextGeneration Italia. Il credito si riduce, diventa più selettivo, discrimina segmenti di popolazione e di tessuto produttivo, secondo una tendenza pluriennale: meno banche, meno sportelli, più concentrazione. Esiste un movimento di risposta che si sta formando dal basso. In Europa, in base all'ultima Survey di Microfinance Centre e European Microfinance Network, esistono oggi 345 istituzioni non bancarie di microcredito, con natura commerciale o non profit. Hanno un portafoglio di crediti pari a circa 1,3 miliardi di euro, per quasi i due terzi orientato ai prestiti personali, e per il resto al micro-business. I tassi di crescita sono significativi, con una media annua tra il 10 e il 20 per cento, a dimostrazione delle forti esigenze sostenute. I prestiti erogati - sotto i 25 mila euro - sono finalizzati per il 59% a inclusione finanziaria, per il 25% ad autoimpiego e sviluppo di microimprese, per la restante quota alla lotta alla povertà. Destinatarie sono in via prevalente donne, giovani e abitanti delle aree interne o rurali. In Italia, stima la Survey, sono 61 le istituzioni che fanno microfinanza, tra operatori che si occupano di prevenzione dell'usura (ai sensi della legge 108/1996) e operatori di microcredito in senso proprio (ai sensi dell'articolo 111 del Testo unico bancario). Ma gli spazi lasciati dall'ordinamento sono angusti, tanto che il principale operatore di microcredito non è né l'uno né l'altro: PerMicro è un intermediario vigilato, che non rientra nella definizione di microcredito data dalle norme nazionali. Vi sono poi banche, in particolare Banca Etica e la BCC, che o direttamente o in collaborazione con tali soggetti, finanzia e sostengono i loro progetti. Ma anche esse non trovano facile supporto nelle norme esistenti, ad esempio per accesso agli strumenti di garanzia idonei. Vi è dunque lo spazio per innovazioni regolamentari che con poco - alleggerite alcune rigide e anacronistiche prescrizioni - potrebbero ottenere maggior favorevole l'avvicinamento tra le grandi masse di liquidità disponibili e le esigenze di chi non riesce ad accedere al credito bancario. Il microcredito ha già dimostrato di saper trasmettere queste risorse con efficacia. È tempo di liberare il suo intero potenziale.

* direttore generale di Banca Etica

Benigno Imbriano di PerMicro: «In dieci anni, nel Lazio, abbiamo fatto quasi 4mila operazioni di finanziamento»

DI COSTANTINO COROS

C'è una finanza alternativa. È quella che guarda alla persona prima che all'algoritmo e corre in soccorso di coloro che non hanno possibilità di accesso al credito cosiddetto ordinario. Si chiama microcredito. Benigno Imbriano, amministratore delegato di PerMicro, la più grande realtà del settore in Italia spiega di cosa si tratta con uno sguardo attento anche alla realtà del Lazio. «Siamo nati 14 anni fa e ad oggi abbiamo 20 sedi locali, assicurando una presenza in quasi tutti i capoluoghi di regione. A Roma operiamo da 10 anni ed abbiamo 3 sedi», racconta Imbriano. PerMicro, in questi 10 anni ha realizzato nel Lazio quasi 4mila operazioni di finanziamento. Sono state circa 3mila quelle rivolte verso il microcredito sociale, ossia quello riservato alla famiglia. Sono state invece circa mille quelle indirizzate verso il microcredito produttivo, cioè quello dedicato alle aziende che hanno necessità di avviare un'attività imprenditoriale di diverso tipo come artigianale, commerciale, ma anche di natura professionale. «Il nostro ruolo è quello di accompagnare le persone nel percorso di accesso al credito», spiega l'amministratore delegato di PerMicro. «Fondamentalmente ci rivolgiamo a soggetti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario tradizionale per mancanza di uno storico creditizio o perché hanno perso il lavoro», prosegue Imbriano. «Abbiamo molti clienti giovani che si sono rivolti a noi con il desiderio di avviare un'attività, ma non avendo solidi elementi contabili e patrimoniali da poter portare a sostegno della loro iniziativa non sapevano come fare. In tutti questi casi interviene il microcredito accompagnando le persone cosiddette non bancabili fino a quando non sono in grado di inserirsi o reinserirsi nel circuito tradizionale del credito. Qui sta la funzione sociale del microcredito. «Per fare un esempio, a Roma, negli ultimi dieci anni, un terzo dei finanziamenti è stato indirizzato verso donne e due terzi verso gli uomini. Il 60% dei finanziamenti concessi è andato a giovani sotto i 35 anni», sottolinea inoltre l'amministratore di PerMicro. «Nell'ultimo anno si sono rivolte a noi molte persone in cassa integrazione, così come giovani con il tempo determinato, lavoratori agricoli che hanno contratti stagionali. Ci sono anche tantissimi migranti che si rivolgono al microcredito perché per loro è un mezzo piuttosto conosciuto



La pizzeria "Il Belcastro"

Effetto microcredito in aiuto dei territori

L'INIZIATIVA

I primi passi della sezione Ucid di Gaeta

Si è costituita il 1° marzo scorso la sezione dell'Ucid di Gaeta (Sud Pontino) (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti). L'associazione, nata nel 1947, è da sempre impegnata nella società civile e nella ricostruzione morale, guidata da principi quali la solidarietà, la sussidiarietà, la destinazione universale dei beni e il bene comune. «Abbiamo creato il gruppo Ucid territoriale per apportare un ulteriore contributo al nostro comprensorio», dichiara il neo presidente Paolo Di Cecca: «Il nostro territorio era sprovvisto di una realtà del genere, che riuscisse a coinvolgere tutto il golfo, da Castellorote passando per Itri, Sperlonga e giungendo a Fondi». Tra le tematiche principali affrontate dall'Ucid emergono l'attenzione alle infrastrutture, all'ecosostenibilità, al sociale, al microcredito e al delicato tema dell'economia del mare. «Una grande ricchezza e soprattutto un'opportunità», ha commentato il vescovo Luigi Vari: «Il sogno di tutti noi è di coloro che amano il territorio e che realtà simili si moltiplichino e siano sempre più presenti. Sono tutti giovani e questa è una cosa veramente straordinaria. Ma sono affiancati da personalità della vecchia guardia con più esperienza, che avranno il ruolo non di frenare le loro energie e i loro progetti, ma al contrario dovranno guidarli e dare quel pò di sapienza in più».

e familiare». Per cercare di aiutare coloro che hanno sofferto e si trovano in difficoltà economiche a causa della pandemia, proprio cinque mesi fa PerMicro insieme a Banca Etica hanno sottoscritto un accordo quadro generale valido su tutto il territorio nazionale con la Caritas italiana. Questa intesa, permette ad ogni Caritas diocesana di sottoscrivere a sua volta un patto con le due realtà di microcredito al fine di aiutare le persone fragili che si trovano nel loro territorio e che conoscono bene. Per così dire, attivare una sorta di "credito di prossimità" in cui la Caritas partecipa al rischio. Al momento lo strumento è in fase di presentazione in tutta Italia. Nel Lazio, per ora ha aderito Roma e c'è stato un primo contatto con la diocesi di Viterbo. Tra le tante storie di sostegno all'imprenditoria c'è quella di Mario, il quale dopo aver maturato una significativa esperienza da pizzaiolo sia nella struttura di famiglia a Petrapola, in Calabria, sia durante i periodi di bassa stagione andando a lavorare all'estero: Miami, Repubblica

Domenicana e Madrid ha deciso di rendersi indipendente. Ha lasciato la Calabria e ha raggiunto la sorella Caterina a Roma con l'intenzione di aprire una pizzeria e rivendita di prodotti calabresi. Così, grazie ad un finanziamento di PerMicro, Mario ha potuto aprire la pizzeria "Il Belcastro" in una traversa di corso Trieste a Roma. Banca Etica segnala, invece, un recente progetto di microcredito per l'empowerment femminile realizzato con Pangea Onlus. Si chiama "Giovani donne che impresat", rivolto alle donne vittime di violenza, ma anche a quelle che hanno perso il lavoro durante la pandemia. Il fine è quello di dargli strumenti utili per concretizzare le loro idee e reinserirsi nel modo del lavoro. Per fare questo è stato organizzato un percorso di 12 mesi presso il Centro Donna Pangea a Roma. Sempre nel centro sarà aperto uno sportello per le donne che vogliono informarsi su Roma e nel Lazio, riguardo il microcredito. Una sfida aperta anche contro il Covid-19, che è segno di speranza.

| SPECIALE | | NELLE DIOCESI | | | |
|---|---|--|---|---|--|
| <p>Scuola professionale dei padri Somaschi</p> <p>Una lunga tradizione nel campo dell'istruzione e formazione professionale lega i padri Somaschi alla crescita educativa e culturale di tante generazioni di giovani che sono passate tra i banchi della loro scuola, il fondatore della congregazione, san Girolamo Emiliani, si prodigava già nel 1500 per togliere dalla strada giovani e ragazzi avviandoli al lavoro, mediante quello che oggi si chiama apprendistato. L'opera del santo è stata continuata ed ora il centro di formazione di Aricca accoglie tantissimi studenti e li prepara ad affrontare il cammino della vita.</p> <p>a pagina 2</p> | | <p>◆ ALBANO</p> <p>CONFRONTARSI SUI COMANDAMENTI</p> <p>a pagina 5</p> | <p>◆ ANAGNI</p> <p>IN PRIMA LINEA CONTRO LA POVERTÀ</p> <p>a pagina 6</p> | <p>◆ CIVITA C.</p> <p>UN ANNO CON SAN GIUSEPPE</p> <p>a pagina 7</p> | <p>◆ CIVITAVECCHIA</p> <p>L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE</p> <p>a pagina 8</p> |
| | | <p>◆ FROSINONE</p> <p>PRIMA RIGA SECONDA</p> <p>a pagina 9</p> | <p>◆ GAETA</p> <p>PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ</p> <p>a pagina 10</p> | <p>◆ LATINA</p> <p>ESSERE COMUNITÀ IN ZONA ROSSA</p> <p>a pagina 11</p> | <p>Tra i borghi del Lazio: Isola Del Liri (foto di Gianna Reale)</p> |
| <p>◆ PORTO S. RUFINA</p> <p>IN VIAGGIO IN IRAQ CON IL PAPA</p> <p>a pagina 12</p> | <p>◆ RIETI</p> <p>RIPARTE IL CONSULTORIO</p> <p>a pagina 13</p> | <p>◆ SORA</p> <p>PUNTARE SUL FUTURO</p> <p>a pagina 14</p> | | | |